Sabato 9 Luglio 1898.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta.

# IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 162.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

## INTERVENTO?...

Ora che la guerra è giunta alla sua fase decisiva e gl'insuccessi hanno le proporzioni di veri disastri per la Spagna, si comincia a parlare d'intervento.

La stampa francese è unanime nell'invocarlo, come è unanime nel giudicare perduta la Spagna.

Senza flotta, senza danaro, battuta in terra e sulle acque, la Spagna in questo momento non si sostiene che con l'orgoglio del valore mostrato dai suoi soldati.

Eroismo sfortunato, costretto a lottare contro l'esuberanza di tutte le Potenze distruttrici coordinate allo stesso fine; eroismo sfortunato che lascia agli spagnuoli, infatto, semplicemente l'onore.

Ma l'Europa, si dice, non può assistere impassibile all'agonia di un nobile popolo; l'Europa, diplomaticamente o in ogni altro modo, deve intervenire: basta il sangue versato, bastano le stragi, bastano gli orrori! Intervento, sollecito intervento!...

Vediamo un poco se quest'intervento dovrà essere individuale o collettivo; vediamo un poco chi dovrà pronunziare prima di tutti la parola pacificatrice; in quale linguaggio il verbo della pace dovrà essere pronunziato.

La prima Potenza militare d'Europa si disinteressa: tace la Germania, o, meglio, tace l'imperatore, giacchè la sua voce è quella che solo può sentirsi in questioni internazionali ed estere. L'imperatore va in Norvegia: dato il caso di un accordo europeo non mancherà di associarsi.

Parlerà la Francia, la nazione che ha maggiori simpatie per la Spagna? È ne' voti della stampa francese, com'è nei voti di quanti abborrono dal sangue e dalle stragi; ma, sarà ascoltata la sua voce dai due contendenti, presi, l'uno dalla vertigine del trionfo, l'altro dal delirio della disperazione?

E poi, in questo ultimo quarto di secolo, la Francia non ha esercitato con fortuna l'ufficio di mediatrice e di protettrice de' popoli. Per poco, al Congresso di Berlino, la Grecia non uscì menomata ne' suoi diritti; la voce di Waddington, plenipotenziario francese al Congresso e successore di Decazes, si fece sentire per la nazionalità ellenica, ma non trovò simpatie, non ebbe eco presso le altre Potenze congregate, e la Grecia, mentre si affermava l'indipendenza degli Stati balcanici, dovette contentarsi di una meschinissima rettifica di frontiera. L'intervento diplomatico della Francia le aveva arrecato sventura.

Di un intervento austriaco si è parlato fin dai primi colpi di cannone; e, più che austriaco, asburghese, giacchè la Regina-Reggente è un'arciduchessa d'Austria. Ragioni dinastiche, dunque, patti di famiglia, tutta roba che nessun peso può avere nei tempi nostri, e che deve limitarsi a manifestazioni platoniche.

Interverrà l'Inghilterra, così presa di amore pei consanguinei dell'altro secolo?

Interverrà la Russia, non uscita ancora dalla politica di riserbo interrotta per poco dalla guerra d'Oriente?

Interverrà l'Italia, che non nasconde le sue simpatie per la Spagna, come non le ha nascoste per la Grecia nel momento tragico dell'ultima guerra?

Ed in che modo e come e con quale diritto, giacchè quello dell'umanità sofferente conta poco ai nostri giorni di civiltà raffinata, di platoniche aspirazioni per la pace e l'arbitrato universale!?

Come intervenire a Cuba mentre nelle ultime manifestazioni navali per le stragi di Armenia e gli orrori di Candia, l'Europa intera negò all'America il diritto di mandare nelle acque controverse il più piccolo stazionario, dichiarandola incompetente per ogni dissidio in Europa e in Asia? Certo la formidabile Potenza transoceanica non accetterebbe l'intervento europeo senza vedere palesemente o tacitamente riconosciuto il diritto di un intervento suo nelle cose del nostro vecchio mondo.

Le vittorie sopra un popolo eroico ma sfortunato ed impreparato, conferiscono bruscamente questo diritto agli Stati Uniti; nè la grande repubblica del Nord pare disposta a lasciarselo sfuggire.

Le massime di Franklin ed il testamento di Washington hanno fatto il loro tempo, e la Potenza commerciale che ha preso di assalto i nostri mercati, si prepara ad entrare a bandiera spiegata nelle questioni europee.

Inascoltata la parola di pace del Papa, il solo che, non circondato da armi terrene, poteva parlare senza destare gelosie, senza ferire orgoglio di vincitori e di vinti, il fatto dell'intervento europeo resta nel campo delle astrazioni diplomatiche e manca della formola pratica.

Aspirazione platonica, lirismo di circostanza, mentre sul firmamento nostro cominciano a risplendere di una luce viva, per quanto minacciosa, le quarantaquattro stelle della bandiera americana.

Con qualche anno di anticipo su quel secolo ventesimo, che, non è molto, le assegnava il conte Goluchowsky.

***

## Il Congresso nazionale degli agricoltori di Torino

Mentre si convocava un Congresso nazionale degli agricoltori, da tenersi in Torino dal 28 al 31 agosto p. v., d'altra parte si preparava un Congresso antifilloserico internazionale.

Ora, per accordi intervenuti fra la Società degli agricoltori e il Consorzio antifilloserico subalpino, i due Congressi pur rimanendo distinti, si riuniranno il giorno 31 agosto in un'unica adunanza per discutere quella parte dell'ordine del giorno degli agricoltori che riguarda la fillossera. Tutti troveranno naturale che siasi voluto evitare su un medesimo tema d'interesse generale una doppia discussione, che avrebbe potuto condurre, e non senza danno per la cosa, a conclusioni non in tutto concordi.

Il Comitato organizzatore del Congresso agricolo si propone di preparare ai congressisti qualche gita per visitare aziende modello dei dintorni di Torino.

## LE IDEE DELL'ON. FORTIS

Scrive il *Resto del Carlino*:

« L'on. Fortis sta concretando i disegni di legge che fra i primi egli presenterà alla Camera.

Come l'on. Baccelli ha resuscitato il suo prediletto disegno sulle autonomie universitarie, così l'on. Fortis richiamerà in discussione il progetto sulla emigrazione interna.

Egli volge intanto le sue cure alla legislazione agraria in genere, per la quale proporrà importanti riforme. Presenterà un progetto di nuova legge forestale e instituirà apposite Commissioni per lo studio delle questioni concernenti il commercio dei grani e le Camere di lavoro ».

## PER LA "LEGA NAZIONALE„

In occasione del Congresso della « Lega Nazionale » a Monfalcone, i triestini ed istriani residenti a Roma e Napoli hanno raccolto una discreta somma per la « Lega » stessa e l'hanno spedita al Comitato esecutivo.

## A proposito di una sottoscrizione

E' stato osservato che i clericali avevano coi loro Circoli tentata una sottoscrizione per sussidiare le famiglie dei richiamati sotto le armi, allo scopo di calmare ed ingannare l'opinione pubblica, giustamente allarmata per l'opera antinazionale, che è la ragione d'essere di quei Circoli.

Ora si è constatato l'enorme insuccesso della sottoscrizione stessa.

## *I GIORNALI SOPPRESSI*

Giovedì alla Camera è stata svolta dai deputati socialisti un'interrogazione riguardo alla soppressione dei giornali.

Ora ecco quali furono i giornali soppressi nelle varie provincie d'Italia:

Giornali socialisti 50, anarchici 3, repubblicani 10, clericali 26, monarchici *(Il Mattino)* 1, di colore incerto 21. Totale 111.

## Inasprimento del dazio sui vini in Francia

Si annunzia da Parigi un'altra misura di odio ai produttori italiani.

Il gruppo viticolo della Camera chiederà al Governo d'aumentare i dazi sui vini e di stabilirli in base al volume; chiederà inoltre che si voti immediatamente una legge di catenaccio per impedire la introduzione dei vini esteri.

## 160 milioni per la marina francese.

Ieri alla Camera francese il ministro della marina annunciò che egli si propone di chiedere la creazione di un credito speciale per la riproduzione e lo sviluppo della marina da guerra. La spesa raggiungerebbe 160 milioni.

## La grazia ad un anarchico

*Parigi 8* — Faure commutò nei lavori forzati a vita la pena di morte a cui era stato condannato, giorni sono, l'anarchico Etievant.

## MOVIMENTO FEMMINISTA

Nel Cantone di Zurigo, domenica, v'è stato un *referendum* popolare sulla nuova legge che regola la professione d'avvocato e di procuratore. La legge è stata adottata con 24,200 voti contro 17,600.

L'articolo addizionale che accorda alle donne il diritto di patrocinare in udienza e di tutelare gli interessi di un querelante o di un imputato, è stata votata con 21,700 voti contro 20 mila.

## Ancora particolari raccapriccianti sulla catastrofe della "Bourgogne„

La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che durante la catastrofe del *Bourgogne* avvennero scene spaventevoli. Donne e bambini che stavano per prender posto nei battelli di salvataggio, furono semplicemente gettati in mare. Quasi nessuno dei passeggeri di prima classe si salvò.

Si rimprovera all'equipaggio di essersi comportato in modo brutale e vigliacco. Quando la nave era in procinto di sommergersi, l'equipaggio perdette ogni senso di disciplina. Persino molti ufficiali perdettero il loro sangue freddo, solo il capitano e il comandante in seconda si contennero valorosamente. Quest'ultimo tagliò anzi di propria mano le corde mediante le quali le imbarcazioni erano legate al piroscafo.

Un passeggero dice d'aver visto dei marinai colpire al capo coi remi delle donne che volevano precipitarsi nei canotti.

Ancora più spaventevoli furono le scene avvenute dopo l'affondamento del *Bourgogne*. Tutti tentarono di prender d'assalto i battelli di salvataggio e vi si aggrappavano disperatamente. Al *Cromartyshire* riuscì impossibile di salvare tutti i naufraghi. Molti dovettero rimanere per 8 ore in acqua prima di poter venire salvati.

*

In un telegramma da Londra è detto che alcuni passeggeri salvati raccontano particolari raccapriccianti intorno alla lotta disperata per l'esistenza che s'impegnò mentre il *Bourgogne* si affondava, e anche dopo, fra singole persone, che, versando in pericolo, tentavano di aggrapparsi alle imbarcazioni. Un passeggero di nome Broon racconta che i marinai uccisero alcuni passeggeri per svincolarsi dalle loro strette. Egli avrebbe veduto un marinaio spaccare la testa ad un passeggero con una spranga di ferro.

Un altro passeggero salvato, francese d'origine, avrebbe dichiarato di vergognarsi del contegno dei suoi connazionali. Egli conduceva seco due ragazzi orfani, che riuscì a collocare in una imbarcazione. Allorchè volle discendervi anche lui, gli altri glielo impedirono ed egli dovette rimanere sul piroscafo che poco dopo affondò. Come per un miracolo egli riuscì a mantenersi a galla, nuotando disperatamente, e, allontanatosi alquanto dal luogo del disastro, scorse un'imbarcazione che dalla corrente veniva trascinata verso di lui. Egli tentò di salirvi, ma quelli che vi si trovavano dentro si opposero e lo tempestarono di colpi di remo sulle braccia, sul capo, sulle spalle, per cui è tutto coperto da lividori e in parecchi punti ferito.

L'unica signora salvata racconta che molti passeggeri e specialmente le donne si gettavano in ginocchio, implorando soccorso. Alcune davano segni di pazzia, altre saltavano da sole in mare. Alcuni passeggeri avrebbero persino messo mano ai coltelli per liberarsi dalle donne che cercavano soccorso. I salvati sono quasi tutti passeggeri di terza classe.

Tra i passeggeri di terza classe a bordo del *Bourgogne* vi erano parecchi operai italiani che rimpatriavano.

## LA QUESTIONE DREYFUS
### alla Camera francese

L'altro ieri alla Camera francese si è svolta una interpellanza del deputato Castelin sulla faccenda Dreyfus.

La Camera presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Le tribune erano gremite di pubblico ansioso di udire la discussione sul tragico argomento, che da tanto tempo assorbe l'attenzione dei francesi e ne conturba gli animi. La tribuna diplomatica era occupata da molti rappresentanti esteri.

L'interpellante esordì dicendo che non fu indotto a presentare la sua interpellanza nè da considerazioni politiche, nè da prevenzioni confessionali, ma bensì soltanto dai più alti interessi della patria. Questa interpellanza dovrebb'essere l'ultima sulla faccenda Dreyfus, perchè l'opinione pubblica reclama che si ponga termine finalmente all'agitazione degli amici del traditore, che turbano il paese e attaccano i capi dell'esercito, e che il Governo faccia dalla tribuna dichiarazioni atte a tranquillare i patrioti.

Su questi concetti il deputato Castelin svolse la sua interpellanza, e concluse dicendo che il paese ha esternato il desiderio che si prendano le necessarie misure, per por fine alla campagna in favore di Dreyfus. Se il Governo non ha mezzi bastanti ed armi valide per ottenere ciò, la Camera sarà pronta a fornirglieli. *(Applausi).*

*

Fra generale, vivissima attenzione, sale alla tribuna il ministro della guerra Cavaignac, per fare la tanto attesa dichiarazione, che dapprincipio viene ascoltata in mezzo al più profondo silenzio.

Il primo compito del Governo — dice Cavaignac — è stato quello di esaminare attentamente la questione, per escogitare i mezzi atti a por fine all'agitazione del paese. Il Governo potrebbe limitarsi ad invocare il rispetto dovuto alla cosa giudicata, ma non lo farà, perchè ritiene suo dovere di portare a conoscenza della Camera e del paese — per quanto lo concedono le circostanze — tutto quello che può contribuire a far risplendere la verità.

Esaminata la faccenda *Dreyfus*, essa si presenta nel modo seguente: Il primo Tribunale militare giudicò con piena scienza e coscienza, spassionatamente. *(Esclamazioni diverse; grida di bravo! bene!)* Si tentò di mettere al posto di Dreyfus un'altro ufficiale, che riceverà domani la punizione disciplinare che si è meritata. *(Applausi).* I giudici del secondo Tribunale militare hanno pure giudicato secondo la loro coscienza. Ad essi non furono prodotte le prove dell'innocenza di Dreyfus nè della colpabilità del secondo ufficiale, la quale del resto non avrebbe dimostrato l'innocenza del condannato. *(Applausi).*

Il Governo saprà quindi far rispettare la sentenza del secondo Tribunale militare e le persone che lo componevano. Esso ha previsto gli attacchi contro la cosa giudicata. Se nel paese esiste una minoranza che in buona fede fu tratta in errore da false apparenze, il Governo è pronto a fare qualunque cosa per illuminarla, perchè simili gravi malintesi devono cessare una buona volta.

Il sentimento nazionale è talmente irritato ed offeso che la Camera accorderebbe senz'altro misure repressive per assicurare all'esercito il rispetto che gli è dovuto; ma l'esercito non vuole un rispetto che sembri aver bisogno dell'appoggio di leggi eccezionali. *(Scoppio fragoroso di applausi).*

Il Governo sa quello che il paese attende da esso: la dichiarazione che non cederà ad alcuna pressione. Orbene io dichiaro questo e dichiaro ancora che il Governo ha l'assoluta certezza della colpa di Dreyfus. *(Applausi da tutti i banchi).* Se esso non avesse questa certezza, nessun riguardo per il bene pubblico potrebbe indurlo a lasciar languire al bagno un innocente!

Assumendo però una simile responsabilità, c'incombe il dovere di comunicare alla Camera le ragioni sulle quali si fonda la nostra opinione. Noi siamo padroni in casa nostra e delle nostre questioni possiamo occuparci come meglio ci piace. *(Fragorosa salva d'applausi da tutti i banchi).* Facendo le dichiarazioni che ci sono chieste possiamo parlare tanto più apertamente e chiaro, in quanto che esse nulla contengono che possa riferirsi a Governi stranieri.

I fatti che il Governo sta per produrre sono di due specie. Con minuziose ricerche, proseguite per sei anni, l'ufficio d'informazioni è riuscito a raccogliere più di mille corrispondenze, che recano in parte un nome vero e in parte un nome convenzionale e che sono prove le quali non lasciano alcun dubbio sulla loro autenticità. Alcuni di questi documenti sono insignificanti, altri invece sono di tale importanza che meritano la vostra speciale attenzione.

Cavaignac incomincia la lettura intrecciandovi i suoi commenti. La Camera segue la lettura con grandissima attenzione.

L'oratore aggiunge che la colpa di *Dreyfus è provata* anche da un altro documento, che non può leggere alla Camera; poi parla delle confessioni che Dreyfus avrebbe fatto prima della degradazione.

Cavaignac termina dicendo: Il Governo che ha preso una decisione irremovibile e che è convinto della verità e della giustizia della causa che difende, non permetterà che vengano lesi gli interessi della nazione, dei quali è geloso custode. Egli spera che domani tutti i francesi si troveranno uniti per dichiarare che quest'esercito che è il loro orgoglio e che rappresenta la loro potenza, è forte non soltanto per la fiducia che il paese ripone in esso, ma anche per la lealtà e la purezza delle sue azioni. *(Applausi fragorosi e prolungati. Grida di Viva la Francia!*

*

Deroulede propone che, dopo lo splendido discorso del ministro della guerra, nessun altro oratore prenda la parola.

Mirman propone l'affissione del discorso di Cavaignac in tutti i Comuni della Francia! La Camera approva la proposta con 572 voti contro 2.

Castelin ritira su di ciò la sua interpellanza, dichiarandosi soddisfatto.

## La guerra ispano-americana

### *Gli americani alle coste spagnuole.*

*Washington 8* — Il segretario della marina Long ha ordinato telegraficamente a Sampson di far partire immediatamente la squadra di Watson per le coste della Spagna.

### *La situazione interna della Spagna.*

*Roma 8* — Le ultime notizie che si hanno da Madrid recano che la situazione minaccia di farsi molto grave nella penisola. La irritazione contro il Governo è grandissima e si è manifestata anche con tentativi di tumulti. Anche la parte più equanime dell'opinione pubblica giudica acerbamente la condotta del Governo alla cui imprevidenza attribuisce la catastrofe di Santiago. È convinzione generale che il Sagasta non possa più rimanere a capo del Governo e che si richiedono uomini di volontà più vigorosa. Molti temono che la Spagna sia sospinta in una crisi che può mettere in pericolo le istituzioni monarchiche.

*Londra 8* — Un giornale di Nuova York afferma d'aver ricevuto da Madrid un dispaccio annunziante che poco tempo addietro si tentò di far saltare in aria gli appartamenti privati della regina reggente. Molte persone compromesse nel complotto sarebbero state arrestate.

### *Gli americani in conquista dappertutto.*

*Washington 8* — L'incrociatore *Philadelpia* ha ricevuto ordine di recarsi alle isole Hawai, di innalzarvi la bandiera degli Stati Uniti, e di proclamarne l'incorporazione negli Stati dell'Unione.

La flotta americana si prepara ad una caccia generale delle navi spagnuole nelle acque delle Indie occidentali.

### *Piroscafo spagnuolo catturato.*

*Key-West 8* — Il piroscafo spagnuolo *Gassito*, con materiale di guerra a bordo, fu catturato da una cannoniera americana.

*Trattative di pace.*

*Londra 8* — Si dice che l'addetto navale americano avrebbe telegrafato a Washington che la Spagna tenterà d'avviare ancora nel corso della settimana trattative per la pace. Si crede che l'Austria interverrà diplomaticamente a favore della Spagna.

*Gli insorti delle Filippine si ribellano agli americani.*

*Madrid 8* — Il console di Spagna a Hong Kong telegrafa che la maggior parte degli insorti alle Filippine ricevettero con ostilità i rinforzi americani testè giunti, perchè vi sono fra essi numerosi negri.

Soggiunge che gli insorti occupanti Cavite, rivoltatisi contro gli americani, sostennero un vivo combattimento con cannoni e fucili, il cui risultato è sconosciuto.

*Il « Cristobal Colon ».*

*Washington 8.* — Il *Cristobal Colon*, con 18 ufficiali, è stato rimorchiato a Guantanamo; tre morti e diciannove feriti soltanto si trovano a bordo.

**UNA STRANA CONGIURA**
**contro l' imperatore d' Austria**

Si ha da Budapest, 6:

« La fioraia Giuseppina Thal denunciò tempo addietro alla Procura di Stato, che l'operaio Giuseppe Muschick, il quale abitava presso di lei, le aveva confidato che *egli, in compagnia* degli operai Lodovico Hartmann e Giuseppe Kovacs, aveva risoluto di commettere un attentato alla dinamite contro il re Francesco Giuseppe. La fioraia aggiunse che l'attentato era stato deciso fin dal dicembre dell'anno scorso e che i tre cospiratori si occupavano spesso del loro progetto, per l'esecuzione del quale asserivano che il capo-partito Stefano Barkony aveva promesso loro alcune migliaia di fiorini.

Sulla base di questa denuncia la polizia arrestò senza indugio il Muschick, il Hartmann e il Kovacs. Il Barkony non fu arrestato, perchè resosi latitante. Gli arrestati furono tradotti in tutta segretezza dinanzi al giudice istruttore, dove il Muschick, sottoposto a un lungo interrogatorio, finì col confessare l'esistenza del complotto.

Richiesto del motivo che lo aveva spinto a concepire l'idea dell'attentato, disse che l'aveva fatto perchè il re non si cura delle sorti del paese, lasciando tutto fare ai suoi ministri, che scorticano il povero senza misericordia.

Soggiunse ch'egli sarebbe morto volentieri sul patibolo, purchè la sua morte avesse alleviato la miseria degli operai. Infine indicò un punto del ponte a catene, dove era stabilito che dovesse essere commesso l'attentato. Gli altri due arrestati negarono di aver avuto l'idea di attentare alla vita del re, confessarono però d'aver parlato vagamente del progetto, senza però mai aver pensato nè ai mezzi necessarî per mandarlo ad effetto, nè ai particolari dell'esecuzione.

I tre accusati comparvero oggi dinanzi alla Corte penale, che tenne il loro processo a porte chiuse. Non si conosce l'esito del dibattimento, che pare sia stato sospeso ».

Un successivo telegramma da Budapest, 7, dice:

« Il processo a carico dei tre operai accusati di avere ordito un attentato alla dinamite contro il re Francesco Giuseppe, è stato sospeso, avendo la Corte penale deciso di rimettere gli atti al competente Foro superiore, perchè la procedura venga continuata per titolo di alto tradimento. Contro il capo partito Barkony fu ritirata l'accusa ».

## VARIETÀ

Un pensiero al giorno.

La purezza dell'anima è come l'opale, che è una pietra insignificante per coloro che non sanno vedere le sue luci.

×

Cognizioni utili.

*Per la digestione del latte.*

Molto spesso avviene che dopo l'ingestione di latte si abbia il vomito di grumi bianchi, evidentemente dovuti alla sovrabbondanza di acidi liberi nel succo gastrico, che produce la coagulazione della caseina del latte; questo succede con discreta frequenza nei bambini, quando insorgono dei fatti di catarro di stomaco acuto e di iperacidità acuta del succo gastrico.

Un rimedio molto raccomandabile in simili casi consiste nell'aggiunta di un poco di acqua di calce al latte, nella proporzione di un cucchiaio da tavola per una tazza grande di latte.

×

La Sfinge.
Monoverbo.

CR ala ala

Spiegazione della sciarada precedente
SI-BARI

×

Per finire.

Un viaggiatore morto di stanchezza si fa dare una camera in un piccolo albergo.

Poco tempo dopo irrompe nella sala furioso:

— E' orribile!... il mio letto è pieno di insetti!...

— Oh! è facilissimo di cacciarli — risponde filosoficamente il cameriere — basta che il signore fumi tutta la notte!

# PROVINCIA

**Mercati di animali bovini** che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 11 luglio — Azzano Decimo, Osoppo, Palmanova, Sacile, Tolmezzo

Martedì 12 id. — Aquileia, Cecchini, (Pasiano) Gradisca.

Mercoledì 13 id. — Aquileia, Casarsa, Fagagna, Mortegliano.

Giovedì 14 id. — Aquileia, Fiaibano, Sacile.

Sabato 16 id. — Pordenone.

**San Daniele,** 9 luglio.
*Luce elettrica.*

Sono circa tre mesi che a S. Daniele si parla di illuminazione elettrica, ma finora non c'è nulla di concreto ed è probabile che le cose vengano messe in tacere, come il solito. Due mesi fa, su domanda del sig. Giovanni Pascoli, il Consiglio comunale accettava la massima di trasformare il sistema d'illuminazione pubblica incaricando la Giunta dei relativi studi.

L'impresa appaltatrice a tal uopo presentò una domanda concreta, onde addivenire ad una pratica conclusione; ma ancora la Giunta non ebbe tempo di occuparsene, ne pare abbia intenzione di farlo.

Altri corrispondenti si occuparono già di questa faccenda per illuminare i nostri amministratori mettendo in evidenza tutti i vantaggi che ne deriverebbero. Ma pur troppo la buona volontà di essi corrispondenti fu spesa invano. *lg.*

**Pignano di Ragogna,** 8 luglio.
*Infanticidio.*

Venne ieri arrestata Argentina Pidutti, d'anni 18, orfana di padre, la quale nel giorno 5 corr., assentatasi dalla casa dei suoi padroni che abitano a Maiano, veniva qui a sgravarsi nascondendo il frutto dei suoi amori sotto un mucchio di letame. Il rapporto medico dice che il bambino nacque vivo e vitale.

E' la seconda volta che questa disgraziata divione madre. *X.*

**Grave disgrazia.** L'altro giorno il carradore Pilutti, di anni 46, mentre conduceva un carro tirato da due cavalli e carico di 40 quintali di stoviglie sulla strada di Gonars, scivolò andando a cadere fra le ruote del pesante veicolo, che gli passò sopra le gambe fracassandogliele. Il povero uomo fu raccolto e trasportato all'Ospedale di Palmanova per le cure necessarie.

**Passeggiata scolastica.** Giovedì u. s. gli alunni delle scuole elementari di Paluzza, accompagnati dall'insegnante Capetti, fecero una gita d'istruzione. Passando per Sutrio, si fermarono in quelle scuole, dove cantarono gli inni di Mameli e Garibaldi e fecero una piccola refezione, ritornando poi a Paluzza.

**Le feste di domani a Cividale.** Domani 10 corr. avranno luogo in quella città i seguenti spettacoli a *beneficio della Congregazione di carità*:

Alle ore 17, in piazza Paolo Diacono, concerto della Banda;

alle 17.30, estrazione di una Tombola coi seguenti premi: cinquina lire 50, prima tombola 300, seconda 100;

indi ballo popolare sopra vasta piattaforma illuminata a gaz acetilene;

in fine fuochi artificiali.

Per l'occasione ci saranno due treni speciali, uno in partenza da Udine alle 3 pom. ed uno in partenza da Cividale alla mezzanotte.

**Tricesimo,** 9 luglio.
*Tombola, ballo, concerto, ecc.*

Domenica 17 corr. avrà luogo l'inaugurazione del servizio « Giardiniere » Udine-Tricesimo e viceversa; e, per solennizzarla avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

Ore 4 pom. — Arrivo delle « Giardiniere » da Udine alla Trattoria Boschetti.

Ore 5 pom. — Tombola di beneficenza, nel pubblico Giardino, con vincite per lire 400, così diviso: Cinquina lire 75; prima Tombola lire 200; seconda Tombola lire 125.

Ore 6 pom. — Concerto della Banda della Società operaia agricola.

Ore 7 pom. — Grande ballo su elegante piattaforma eretta nel centro del Giardino, con l'orchestra del distinto maestro signor Antonio Pignoni.

Ore 9 — Illuminazione a gaz acetilene e fuochi d'artificio.

Nel Giardino saranno eretti palchi, presso la piattaforma, al prezzo d'ingresso di cent. 50. Vi saranno pure dei chioschi pel servizio di caffè, birra, gelati, ecc.

La partenza delle « Giardiniere » da Udine, via Mercatovecchio, per Tricesimo, è fissata alle ore 3 pom., ed il ritorno da Tricesimo (Trattoria Boschetti), per Udine, alla mezzanotte.

Il prezzo fisso del biglietto andata-ritorno è di cent. 95.

Siamo certi che in tale occasione la vostra città darà un numeroso contingente di gitanti. *X.*

Ommettiamo, per non ripeterci, una seconda corrispondenza sullo stesso argomento, giuntaci dopo composta la presente.

**Per i fatti di Casasola.** Come i lettori ricorderanno, per essersene a suo tempo occupati nel *Friuli*, Romanutti Fulin Maria, d'anni 45, Rosa Malut Santo, d'anni 43, Rosa di Santa Lucia, d'anni 65, da Casasola, nel 3 gennaio u. s. usarono violenze e minaccie verso la maestra comunale Emilio Anna, per costringerla a non entrare in iscuola, intendendo di volere a maestro il prete del paese, mentre l'autorità scolastica, trattandosi di scuola mista di ragazze e ragazzi, ordinava la permanenza della maestra, come prescritto dai regolamenti.

I lettori ricorderanno pure che il Tribunale di *Pordenone* condannava quelle donne a 75 giorni di reclusione ed accessori.

Portata la causa in Appello, ieri la Corte confermava tale sentenza.

**Piccolo bottino.** Venne arrestato Capovilla Pietro, da Aviano, domestico del sig. Luigi Da Re a San Quirino, perchè abbandonava la casa del suo padrone asportando un cappello, una falce ed una pipa, pel valore di lire 8.

**Venne denunciato** Burola Domenico da Azzano Decimo, perchè con fraudolenti raggiri e consegnandole un documento al quale attribuì fittizio valore, riuscì a carpire a Lisot Angela la somma di lire 900.

Fu sequestrato quel documento e si sono raccolte prove testimoniali.

Così il diario della Questura.

## Municipio di Fagagna

**Avviso.**

Siccome il mercato bovino nel corrente mese va a cadere in dì festivo, si avverte che verrà rimandato al successivo giorno di mercoledì 13.

Fagagna, 8 luglio 1898.

Il Sindaco
*G. L. Pecile.*

# UDINE

**Nuovo congedamento di classi.** L'*Avanti* annuncia che sono state impartite le opportune istruzioni pel congedamento imminente della classe 1871 dei reali carabinieri.

Nel corso poi di questo mese saranno anche effettuati i congedamenti graduali delle altre classi richiamate appartenenti alle armi di fanteria, artiglieria e genio

**I certificati per il gratuito patrocinio.** In seguito a decisione della Corte di Cassazione di Roma, la quale più volte ha rilevato la forma difettosa dei certificati di povertà per l'ammissione al gratuito patrocinio, il Ministero dell'interno ha diramato ai sindaci le norme seguenti per la compilazione dei certificati suddetti:

I certificati di povertà devono essere due: l'uno del Sindaco e l'altro dell'Agente delle imposte.

Il Ministero delle finanze ha dato agli Agenti le opportune istruzioni.

I signori Sindaci, da parte loro, devono aver presente:

1. Il certificato deve essere duplice, se il luogo di origine del richiedente è diverso da quello di residenza.

2. Al certificato del Sindaco non si può sostituire quello della Giunta comunale.

Il Sindaco deve egli attestare la povertà, e non riferirsene, come fanno, alla testimonianza di altri, per esempio dell'Agente delle tasse e di privati cittadini all'uopo interrogati e nel certificato stesso nominati.

**Pel sequestro dei libretti postali di risparmio.** Il ministro di grazia e giustizia, a proposito del sequestro dei libretti delle casse postali di risparmio, ha diramato la seguente circolare:

« Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha rilevato che i giudici istruttori e gli ufficiali di polizia giudiziaria, allorchè, procedendo a perquisizioni, sequestrano nell'interesse della giustizia libretti delle casse postali di risparmio, omettono di partecipare a quel dicastero il numero e la serie dei libretti stessi.

« La mancanza di tale partecipazione fa sì che le persone alle quali i libretti sono intestati possono chiedere la duplicazione ed ottenere il rimborso delle somme iscrittevi, come si è testè verificato.

« Per eliminare simile inconveniente, invito le competenti autorità giudiziarie a partecipare senza indugio al predetto Ministero il numero e la serie dei libretti stati gli sequestrati, che si trovano attualmente in deposito nelle cancellerie, e a non omettere in avvenire di notificare allo stesso Ministero qualsiasi sequestro di libretti postali ».

**La gita della Società operaia.** Iersera si riunì, nei locali della Società operaia, la Commissione nominata per effettuare una gita sociale; e venne stabilito che la gita abbia luogo nel giorno 18 settembre p. v. a S. Daniele, con una fermata, per la colazione, da destinarsi, e che la spesa sia fissata in lire 5, da pagarsi anche in rate settimanali.

Verranno all'uopo nominati appositi incaricati per riscuotere i contributi di quei soci che intendessero di prenderv̀i parte.

**Una questione d'igiene.** Il nostro amico prof. Franzolini ci comunica un articolo intitolato « Il bacillo difterico nell'acqua benedetta », che si legge nell'ultimo numero del *Policlinico* di Roma, seriissima rivista scientifica diretta dai prof. Baccelli (ora ministro dell'istruzione) e Durante.

In quell'articolo è detto che il prof. Livio Vincenzi ha esaminato a Sassari l'acqua santa delle Chiese, « quella in cui il cattolico intinge le mani per farsi il segno della croce, e vi notò la presenza di un bacillo simile a quello della difterite. Egli lo isolò, lo coltivò, e potè così identificarlo tanto per i caratteri morfologici che patogenetici.

« *Egli richiama quindi l'attenzione* sopra questo nuovo mezzo di diffusione delle *malattie infettive.*

« Il prof. Abba di Torino fece le stesse ricerche in 25 Chiese della città, e concluse che, sotto l'aspetto batteriologico, l'acqua benedetta è paragonabile alle acque più inquinate ... ».

Ci fa notare il Franzolini l'alta importanza igienica di questa constatazione di un fatto che d'altronde era noto intuitivamente anche prima della recente scoperta dei bacilli; poichè quel po' di sale che viene posto nell'acqua che si destina a venir benedetta, non può di certo rendere asettico quel liquido nel quale le più impure e sudicie dita si immergono a migliaia e migliaia al giorno.

Ci sarebbero dei mezzi semplici, pratici ed innocui, per togliere ogni e qualunque inquinamento microbico, ed ogni capacità morbigena, all'acqua santa.

E' dimostrato con sufficiente sicurezza dalla bacteriologia, che l'acqua fortemente alcalinizzata diventa mezzo sterile, mezzo, cioè, nel quale veruno dei bacterii patogeni può vivere e moltiplicarsi. Fanno eccezione, forse le spore del carbonchio — affezione quanto grave altrettanto rara — le quali d'altronde non resistono ad una determinata acidità dell'acqua, acidità facilmente e senza danno di chi ne usa comunicabile all'acqua stessa.

Per alcalinizzare quanto basta a rendere sterile l'acqua santa, basterebbe aggiungervi — secondo Flügge — il 3 per cento di calce caustica: un pizzico cioè di calce anidra, o calce non spenta, per litro d'acqua. Questa aggiunta non renderebbe affatto nociva l'acqua, a meno che non venisse bevuta in grandissima quantità.

Ma, sarà lasciato libero alla scienza l'accesso nel campo, gelosamente e sospettosamente custodito, della liturgia?

Acciò l'acqua santa non si faccia veicolo dei peggiori morbi, si abbia almeno ogni cura perchè dalla fronte non discenda sugli occhi od in bocca, e si puliscano al più presto e scrupolosamente le dita che ne furono intinte.

**Lo studente viaggiatore.** Ieri alle 10 a. è giunto nella nostra città lo studente del terzo anno del Politecnico di Zurigo, che sta compiendo 70,000 kil. a piedi.

Egli si fermerà tutto oggi a Udine e ripartirà domani per Trieste.

Maxamor conta ora 24 anni, è piccolo e piuttosto magro, ma tutto muscoli e nervi.

Porta seco un enorme libro di controllo interessantissimo: contiene firme ed autografi di parecchie notabilità, diplomi universitari, complimenti ed auguri in tutte le lingue del mondo, ritratti, pensieri, e gli immancabili versi.

Partito da Parigi il 1° marzo 1897, ha già traversato la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Germania, la Svizzera, e l'Italia. Fa in media 40 kil. al giorno; finora ha coperto 13,900 kil.

Oggi, sabato, vende al pubblico, nel Caffè Dorta, una cartolina ricordo colla sua fotografia.

Un ultimo particolare: Lo studente Maxamor giungendo a Verona ha dato fondo al 30° paio di scarpe.

**Cassa di risparmio di Udine.** Cominciando da lunedì 11 corrente e fino a tutto 30 settembre l'orario estivo pel servizio del pubblico è fissato dalle ore 8 ant. alle 2 e mezza pom.

**Per il buon costume.** Ci scrivono:

« E' molto deplorevole il fatto che ogni giorno una turba di ragazzi dai 12 ai 18 anni, verso il mezzodì e fino alla una e mezza, vadano a bagnarsi nella roggia dietro la Chiesa di San Giorgio Maggiore in costume prettamente adamitico. Al passaggio poi di donne e ragazze, essendo questo un luogo di molto transito, fanno ad esse dei gesti sconci e villani. Li di fronte vi è anche l'ingresso ed uscita delle setajuole della filanda Paruzza. Sarà necessario un provvedimento per tutelare la moralità ed il buon costume ».

**Uno sconcio a Paderno.** Ci scrivono da quella frazione:

« Paderno è la frazione più grande e popolata del Comune di Udine; ma l'immeritata trascuranza in cui è lasciata, non lo fa neppur sospettare a chi, non essendo di quel paese, si trova a passarvi per qualsivoglia motivo.

Infatti il selciato di quella piazzetta e delle tre vie che vi sboccano, è tutto guasto, smosso e pieno di buche profonde da ogni parte: basti il dire che da oltre 10 anni *non* è mai stato riattato.

La piazzetta stessa poi, tanto nei rigori dell'inverno che nelle arsure dell'estate, è una vera indecenza: l'acqua della fontana, che vi è posta in mezzo, non avendo uno scolo sotterraneo, si perde tutt'all'ingiro, sì che coll'andar del tempo la piazzetta si è venuta trasformando in un vero e permanente deposito di fango e di melma, puzzolente e schifoso a vedersi.

Uno scolo sotterraneo, o *tombino*, è dunque più che mai necessario per raccogliere l'acqua della piazzetta, e, in tempi piovosi, quella delle tre strade che vi sboccano, per iscaricarla poi nel fossato laterale alla strada che dalla piazzetta medesima mette direttamente sul viale di Vat. Si tratta di una lunghezza di poco superiore ai cento metri! Un'opera, come si vede, che, insieme col riattamento del selciato e colla sostituzione alla fontana attuale di un'altra più decente e a *due getti intermittenti*, non oltrepasserebbe la spesa di un migliaio di lire!

Dunque, egregi signori del Municipio, e specialmente dell'Ufficio tecnico, favorite di un vostro sopraluogo quel povero paese, e quando avrete visto ciò che tutti gli altri vedono, provvedete subito, e non tollerate che *nel Comune di Udine* si abbiano più oltre a deplorare simili lordure ».

**All'Ospedale** vennero medicati Missio Angelo fu Giuseppe d'anni 37 da Udine, falegname, per accidentale ferita d'arma da taglio al pollice della mano destra, guaribile in otto giorni; e Cristofoli Vittorio fu Antonio d'anni 32, da Venezia, chincagliere girovago, per accidentale ferita lacero contusa al zigoma destro, guaribile in tre giorni.

**Il siero Maragliano in Russia.** La *Tribuna* ha ricevuto da Pietroburgo, in data 4 corr., questo telegramma:

« Il ministro dell'interno, inteso il Consiglio medico superiore dell'impero e l'Accademia di medicina di Pietroburgo, ha autorizzato l'introduzione in tutti i paesi dipendenti dallo czar, *del siero per la cura della tubercolosi del professor Maragliano.*

« Tutte le istituzioni mediche amministrative e pubbliche, tutte le Società mediche, tutte le farmacie sono autorizzate a smerciarlo, ma non potrà essere venduto che dietro l'ordinazione del medico e provvisto di marca autentica colla data della preparazione ».

L'autorevole consorella romana giustamente mette in rilievo l'alto significato di questa autorizzazione, accordata da un grande Paese, che è così geloso di ogni prodotto straniero, e tanto severità mette nelle discipline, che riflettono la sanità pubblica.

Questa sanzione al siero Maragliano dimostra come le verità si impongono sempre e trionfano; e noi siamo veramente lieti di questa vittoria, che torna ad onore della scienza italiana.

**Sala Cecchini.** Questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo un trattenimento con le Marionette giuocate da Braga Fausto, e si rappresenterà l'interessante dramma in quattro atti: « I due sorgenti al cordone sanitario di Porto Vandrè ». Vi agiscono Arlecchino e Facanapa.

— Domani rappresentazione con nuovo ballo.

**Banda di cavalleria.** Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 10 luglio, dalle ore 20 alle 21 e mezza, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Castaldo » — Novácek
2. Mazurka « Viaggiando » — Keller
3. Sinfonia « Fausta » — Donizetti
4. Atto secondo « Rigoletto » — Verdi
5. Pot-pourri « La Traviata » — Verdi
6. Morceau caractéristique « Le Régiment qui passe » — Eilenberg.

**Due biciclette da vendere.** In Udine, via Poscolle n. 34, sono da vendere due eleganti biciclette americane, marca lampo, garantite per anni due, per sole lire 250 cadauna.

**Banca Popolare Friul. - Udine**

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 30 giugno 1898.*

XXIV ESERCIZIO

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 63,992.50 |
| Effetti scontati | „ | 2,657,283.03 |
| Anticipazioni contro depositi | „ | 122,709.05 |
| Valori pubblici | „ | 680,832.21 |
| Buoni del Tesoro | „ | 113,421.62 |
| Debitori diversi | „ | 769.07 |
| Debitori in Conto Corr. garantito | „ | 318,890.89 |
| Riporti | „ | 45,600.— |
| Ditte e Banche corrispondenti | „ | 143,850.72 |
| Agenzia Conto corrente | „ | 51,809.06 |
| Stabile di proprietà della Banca | „ | 31,600.— |
| Depositi a cauzione di Conto C. | „ | 429,250.54 |
| Depositi a cauzione anticipazioni | „ | 149,716.71 |
| Depositi a cauzione dei funzion. | „ | 67,500.— |
| Depositi liberi | „ | 279,108.50 |
| Fondo prev. imp. Conto val. a cust. | „ | 23,058.15 |
| Compartecipazioni bancarie | „ | 29,500.— |
| Conto Cambio | „ | 20,053.— |
| Totale dell'Attivo | L. | 5,229,948.65 |
| Spese d'ordinaria amministrazione . . . . L. 13,806.96 | | |
| Tasse Governative „ 10,286.26 | „ | 24,093.22 |
| | L. | 5,254,041.87 |

**Passivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.— | | |
| Fondo di riserva „ 227,000.— | „ | 527,000.— |
| Depositi a risp. „ 1,157,552.06 | | |
| Id. a piccolo risp. „ 112,094.60 | | |
| Id. Conto C. „ 1,656,921.96 | „ | 2,926,568.62 |
| Fondo prev. imp. { Valori 23,058.15 / Libretti 3,270.50 } | | 26,328.65 |
| Ditte e Banche corrispondenti | L. | 727,541.55 |
| Creditori diversi | „ | 23,298.75 |
| Azionisti Conto dividendi | „ | 1,659.— |
| Assegni a pagare | „ | 948.14 |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione | „ | 578,967.25 |
| Detti a cauzione dei funzionari | „ | 67,500.— |
| Detti liberi | „ | 279,108.50 |
| Differenza quotazione valori | „ | 16,141.64 |
| Totale del Passivo | L. | 5,169,062.10 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 54,709.79 | | |
| Risconto esercit. precedente . . . 30,269.98 | L. | 84,979.77 |
| | L. | 5,254,041.87 |

Il Presidente
*dott. Adolfo Mauroner*

Il Sindaco — *Giuo. Morelli de Rossi*
Il Direttore — *Locatelli Omero*

**Operazioni della Banca.**

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½, e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

**Buona usanza.**

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

*Lina Mets ved. Monis* di Latisana: Zorse famiglia di Latisana lire 2, Comessatti Giacomo 1, Marin cav. Angelo 2.

*Chiaruttini-De Checco Beatrice:* Lovaria co. Fabio lire 2, Mania famiglia di Claujano 1, Comessatti Giacomo 1, Direz. Tramvia Udine-S. Daniele 2, Leonetti ing. Leonida 2, Pascolini Luigi capo farmacista Ospitale Civile di Udine 2, Berghinz dott. Guido 2, D'Agostini dott. Clodoveo 2, Zanutta Adolfo 2, Orter Francesco 2, Celotti-Ongaro Anna 2, Piussi Pietro 1.

*Cudugnello Attilio:* Parma Adolfo lire 1, Comessatti Giacomo lire 1.

*Del Negro Carlo:* Comessatti Giacomo lire 1.

*Ottilia Roner-Doria:* Comessatti Giacomo lire 1, Piussi Giuseppe 2.

*Antonietta Rizzani-Degani:* Cozzi Luigi di Codroipo lire 1, Bonini Aristide 2, Comessatti Giacomo 1, Fratelli nob. del Torso 5, Caria Celestino 2, Zanutta Adolfo 2, Barnaba Pietro 1, Nimis avv. Giuseppe 1, Branich fratelli 2, De Gleria Luigi 2, Zegolin Emerico 2, Piussi Pietro 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

*Ottilia Roner Doria:* Francesco Massimo lire 2, Giuseppe Micheloni 1.

*Antonietta Rizzani-Degani:* Famiglia Malagnini lire 2, Antonio Comuzzi 2, Angelo Danielis 1, Famiglia Fabris 1, Fabris Giuseppe fu Giuseppe 1, Comino Marangoni 1.

*Beatrice Chiaruttini-De Checco:* Maria Baldissera ved. Vatri lire 1, A. C. 1.

*Lina Mets-Monis:* Vittorio Brazzà lire 1.

*Feruglio dott. Luigi:* Lucia Sguazzi lire 5.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di

*Antonietta Rizzani-Degani:* Tomadoni Giuseppe lire 1.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 8 - 7 - 1898 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 9 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare | 750.5 | 748.0 | 748.7 | 749.3 |
| Umido relativo | 66 | 64 | 78 | 67 |
| Stato del cielo | misto | cop. | misto | misto |
| Acqua cad. mm. | — | | 0.6 | gocce |
| Vento direzione | — | SW | NE | — |
| Vento velocità km. | — | 2 | 1 | — |
| Term. centigr. | 18.8 | 22.2 | 17.8 | 19.4 |

8 } Temperatura { massima 28.4 / minima 13.6 / minima all'aperto 11.8

9 } Temperatura { minima 16.0 / minima all'aperto 13.6

*Tempo probabile:*
Venti deboli freschi intorno ponente — Cielo vario — qualche temporale.

## Massime di giurisprudenza

Pei maestri comunali.

La Corte d'Appello di Milano ha giudicato che è di competenza dei Tribunali e non di competenza amministrativa il conoscere della domanda di danni spiegata da un maestro contro il Comune, per causa di licenziamento che si asserisca avvenuto in violazione delle norme di legge.

Ha pure giudicato che la disposizione dell'art. 109 del regolamento 16 febbraio 1888 sull'istruzione elementare, va inteso non nel senso che il maestro abbia sempre diritto alla conferma per un altro anno, se non fu licenziato almeno per tre mesi prima della fine dell'anno scolastico precedente, ma nel senso che, quando fu nominato per un anno e non gli fu data licenza entro quel termine, abbia diritto alla conferma soltanto per un altro anno, dopo di che cessa ogni suo diritto al posto occupato.



## Una poesia ogni tanto

**Desio.**

Desiava la morte; la pace
profonda; onde tace
per sempre ogni affanno. Ma amore
sul piccolo core
il fulgido volo posò,
ed ella desiò
— siccome i felici — la vita
eterna, infinita!
Pensava la vita viaggio
sereno, se un raggio
d'amor la rischiara. Ma amore,
sul piccolo core
il volo fatale posò,
ed ella desiò
— siccome i dolenti — nel forte
suo duolo, la morte!

*Ernesta Mazzoni.*

## Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

*Udienze 6 e 7 luglio.*

Pinosa Giacomo fu Giovanni d'anni 40, fallito, latitante, colpito da mandato di cattura; Negro Giovanni fu Natale d'anni 33; Culetto Giovanni fu Domenico d'anni 23; Negro Mattia di Domenico d'anni 34; Pinosa Negro Angela fu Domenico d'anni 31; Negro Maria fu Valentino d'anni 44, moglie del fallito; Pinosa Giovanni fu Giovanni d'anni 34 e Negro Luigi di Giuseppe d'anni 39, tutti di Lusevera, comparvero avanti il Tribunale:

Il Pinosa Giacomo imputato: 1. Del reato di cui gli art. 857, 861 Codice di Commercio, perchè essendo stato dichiarato fallito con sentenza 10 dicembre 1897 del Tribunale di Udine, non tenne regolarmente i suoi libri e non fece la dichiarazione prescritta dall'articolo 866 Codice di Commercio entro i tre giorni dalla cessazione dei pagamenti; 2. Del reato di bancarotta fraudolenta art. 860, 861 Codice di Comm. perchè, prima di fuggire all'estero, verso la fine del settembre 1897, quando era in istato di cessazione dei pagamenti, distrasse buona parte del suo attivo in danno della massa dei creditori, consegnando merce del suo negozio per un importo approssimativo di lire 1500 a Negro Natale, coll'incarico di venderla per suo conto, e vendendo con contratto notarile in data 25 settembre 1897 alcuni suoi beni stabili a Negro Natale, Culetto Giovanni e Negro Luigi.

Gli altri imputati di complicità col fallito, per avere, chi ricettato beni mobili di lui, chi scientemente distratti beni mobili e merci, e chi finalmente simulato l'acquisto di beni stabili del fallito, sottraendoli così alla massa dei creditori.

Il Tribunale ritenne colpevole il Pinosa Giacomo di bancarotta semplice e fraudolenta, e, in contumacia, lo condannava a dieci mesi di reclusione, e mandava assolti gli altri per insistenza di reato.

*Udienza 8 luglio.*

Fondella Giov. Batt. da Ragogna imputato di furto, appropriazione indebita e truffa, fu condannato a due mesi e 25 giorni di reclusione e 146 lire di multa.

— Minisini Luigi, falegname da Udine, imputato di oltraggi agli agenti della forza pubblica, fu condannato a dieci giorni di reclusione.

## TEATRI

**Sarah non va in Germania.**

L'attrice Sarah Bernhardt telegrafa da Londra al *Figaro* di Parigi, in data 2 luglio:

« *Caro amico!*

« Apprendo col vostro mezzo che io vo in Germania; apprendo col vostro mezzo che io ho l'*onore di conoscere* lo scultore Begas; apprendo col vostro mezzo, che l'Imperatore Guglielmo si interessa alle mie rappresentazioni; e tutto ciò, come voi stesso avete detto, in seguito ad informazioni di un giornale di Berlino.

« Sappiate dunque da me personalmente, che io non vado affatto in Germania; che io non conosco lo scultore Begas; che non avrò mai, in nessuna occasione, l'onore di essere presentata a S. M. l'imperatore Guglielmo, re di Prussia. *(sic)*

« *Sarah Bernhardt* ».

## DAI CAMPI DAI PRATI

**La coltura intensiva.**

Per coloro che non si sono ancora convinti dell'utilità della coltura intensiva, specialmente riguardo agli orti e giardini, raccogliamo i dati seguenti, che, meglio di qualsiasi teoria, potranno riuscire di pratico insegnamento.

Ognuno sa che la coltura intensiva consiste: 1° nel seminare sotto invetriate, allevare le giovani piante in un suolo ricco, sopra uno spazio limitato, dove si possano bene accudire; 2° per far maturar presto i raccolti, riscaldare il suolo e l'aria, ricoprendo le piante d'invetriate o di campane e producendo nel suolo un forte calore per mezzo della fermentazione del letame, o, ciò che pare più economico, per mezzo d'acqua calda circolante in tubi di metallo, collocati lungo le pareti del riparo in vetro o nel suolo stesso. Il terreno, s'intende, dev'essere prima preparato coi concimi chimici necessari.

Questo sistema di coltivazione sembra a primo aspetto troppo costoso e quindi non rimunerativo: tale invece non è. Certamente bisogna tener conto anzitutto del prezzo del combustibile comparato al prezzo del suolo economizzato, poichè il calore artificiale ha un'importanza assoluta nella coltura intensiva.

Ecco i dati statistici, di cui abbiamo prima parlato.

In Francia si possono citare dei casi in cui 2000 lire di carbone hanno dato su 20 ettari un guadagno di 400 lire per ettaro, tenuto conto delle economie fatte sulla locazione, sulle imposte e sulla mano d'opera.

Ad Asnières, nella grande fabbrica di asparagi di Lemaitre, una superficie di 20 are riscaldate col carbone produce tanto quanto 25 ettari riscaldati col letame. E' un giardino d'inverno di più di 2000 metri quadrati, che richiede una spesa di 45 lire di carbone ogni 24 ore. In principio la coltivazione, che si è poi perfezionata, produceva da 1000 a 1200 mazzi d'asparagi al giorno, quando le invetriate erano complete, dal mese di settembre all'aprile. Il mazzo si vende in media in quei mesi da lire 0.75 a lire 0.80.

Una volta la serra calda era un lusso riservato al ricco; ma ora ettari intieri sono coperti di vetro nelle isole di Jersey e Guernesey. Ciascun podere, ciascun giardino, ha le sue serre. Nei dintorni di Londra s'incomincia a ricoprire i campi di vetro, ed in migliaia di serre riscaldate s'affretta lo sviluppo delle patate, delle carote, dei piselli, dei fagiuoli, al riparo del freddo e della neve.

Con processi intelligenti si possono adunque ottenere con certezza dei raccolti considerevoli.

A Jersey trentaquattro uomini ed un giardiniere, che coltivano poco più di 4 ettari di terreno ricoperto di vetro, raccolsero in un anno 25,000 chilogrammi d'uva vendemmiata il primo maggio, 80,000 chilogrammi di pomidoro, 30,000 chilogrammi di patate nell'aprile, 6000 chilogrammi di piselli e 2000 chilogrammi di fagiuoli raccolti in maggio, senza contare il secondo raccolto, molto abbondante in certe serre, nè ogni sorta di piccole coltivazioni in piena terra fra le serre riscaldate.

Perchè tali immensi vantaggi non si potrebbero ottenere anche in Italia, ove il suolo è forse in migliori condizioni di quello della Francia e dell'Inghilterra?

## Parlamento Nazionale

**Camera dei deputati.**

*Seduta dell'8.*

Presidenza Biancheri.

Svolte alcune interrogazioni, fra cui una sullo stato d'assedio a Napoli ed una sul trasporto dei prodotti agricoli, si discute e si approva la legge sulla sovvenzione chilometrica per le ferrovie concesse all'industria privata.

Bovio propone che domani siano sospese le interrogazioni.

Rimane così stabilito.

**Senato del Regno.**

*Seduta dell'8.*

Presidenza Cremona, vice-pres.

Si discute il progetto sulla riforma dei dazi di consumo sul nuovo testo, dal quale, in seguito al voto del Senato, furono stralciati quegli articoli che potevano essere in contraddizione col progetto che è davanti alla Camera.

Sugli articoli si impegna una lunga discussione; i 17 articoli del progetto vengono approvati con qualche modificazione.

Si vota a scrutinio segreto il progetto. Ma la votazione è nulla per mancanza del numero legale.

## LA SALUTE DEL PAPA

*Roma 8* — Sebbene si cerchi di tenerlo celato — e vedrete infatti che quanto sto per narrarvi verrà certamente smentito — apprendo da ottima fonte che la salute del Papa è in condizioni tali da destare serîissimo allarme. Dopo i disturbi viscerali avuti circa due settimane or sono, allo scoppiare dei primi calori, non è riuscito a riaversi, e ad onta di tutte le cure prodigategli dal suo medico personale, la debolezza è aumentata e con questa il *malessere* attribuibile anche al succedersi di alcuni avvenimenti che hanno molto addolorato il pontefice, come la caduta del Ministero Méline e l'avvento al potere dei radicali in Francia, e finalmente il disastro spagnuolo, che, sebbene previsto e quasi atteso, ha colmato di amarezza il cuore di Leone XIII.

Con mons. Mazzolini, col prof. Lapponi, col co. Pecci e con le altre persone che si trovano in intimità con lui, il papa ha fatto capire come non si illuda circa lo stato in cui versa e lo si è inteso spesso esclamare: « Ah! quest'anno il caldo è troppo per me! »

Infatti si teme seriamente che una catastrofe possa appunto avvenire in questi mesi di gran calore. Se riuscisse a superarli e potesse giungere alla fine di settembre, i medici credono che il rinfrescarsi dell'aria gli darebbe nuova lena e l'inverno e le cure potrebbero nuovamente ristabilirlo.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Le vacanze alla Camera.**

*Roma 9* — Si crede che la Camera prenderà oggi le sue vacanze estive.

Delle proposte in questo senso sarebbero già concretate, e non pare che il Governo si opporrà.

**Discorsi in vista.**

*Roma 9* — E' certo che durante le vacanze estive avremo numerosi discorsi politici.

Pelloux parlerà a Torino o Roma; Nasi e Finocchiaro parleranno a Palermo; Giolitti in una città del Piemonte; Zanardelli a Pieve di Cadore; parlerà anche Luzzatti.

L'on. Crispi è stato pure invitato al banchetto della « Società del Progresso » di Palermo, che avrà luogo il 14 corrente; ma è poco probabile che egli vi si rechi.

## Corriere commerciale

**Sete.**

*Milano, 8 luglio.*

L'andamento del mercato della seta odierno ci permette di ripetere quanto abbiamo detto ieri, e cioè di riconfermare una discreta attività nelle greggie di rimanenza, specie in quelle classiche, come pure di indicare una aumentata domanda nei lavorati.

Il detentore che sa pretendere un prezzo non esagerato, trova di realizzare la sua merce; a quello invece che troppo s'inalbera si affacciano difficoltà insormontabili.

(Dal *Sole*).

## Bollettino della Borsa

UDINE 9 luglio 1898.

| RENDITA | lug. 8 | lug. 9 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti | 99.— | 99.05 |
| „ fine mese | 99.05 | 99.15 |
| Detta 4 ½ ex coupons | 109.— | 109.— |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 99.½ | 99.½ |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Ferrovie Meridionali | 332.— | 332.— |
| „ 3 % Italiane ex coup. | 322.— | 322.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 504.— | 504.— |
| „ „ „ 4 ½ % | 512.— | 512.— |
| „ 5 % Banco di Napoli | 448.— | 448.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 498.— | 498.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 520.— | 520.— |
| Prestito Provincia di Udine | 103.— | 103.— |
| **AZIONI** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 887. | 887.— |
| „ di Udine | 130.— | 130.— |
| „ Popolare Friulana | 133.— | 133.— |
| „ Cooperativa Udinese | 35.— | 35.— |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1350.— | 1350.— |
| „ Veneto | 240.— | 240.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| „ Ferr. Merid. ex coupons | 717.— | 717.— |
| „ Ferr. Medit. ex coupons | 519.— | 519.— |
| **CAMBI E VALUTE** | | |
| Francia . . . chèques | 107.¼ | 107.27 |
| Germania „ | 132.55 | 132.60 |
| Londra „ | 27.05 | 27.06 |
| Austria Banconote „ | 225.¼ | 225.¼ |
| Corone „ | 112.— | 112. |
| Napoleoni „ | 21.40 | 21.41 |
| **ULTIMI DISPACCI** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 92.35 | 92.57 |

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



## Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cul miedi stevi dur
'O saress crepat sigur;
Ma me' none benedete
Je corude su biel sclete
La di Sandri spezïar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Chè une d'une, se fos stade
Pronte, cuete, subit, lì,
La fasevi sco un purì.

(1) **Amaro Gloria** del farmacista L. Sandri di Fagagna.



## Orario Ferroviario

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.52 | 7.— | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.05 |
| M.* 6.05 | 9.49 | O. 10.50 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 16.55 |
| O. 13.20 | 18.20 | M.** 17.25 | 21.45 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.20 | 23.40 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 3.04 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| Da Udine | A Pontebba | Da Pontebba | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.50 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| Da Udine | A Cividale | Da Cividale | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.05 | 6.37 | M. 7.15 | 7.34 |
| M. 9.50 | 10.18 | M. 10.33 | 11.— |
| M. 12.— | 12.28 | M. 14.15 | 14.45 |
| M. 17.10 | 17.38 | M. 17.54 | 18.21 |
| M.* 22.05 | 22.33 | M.* 22.43 | 8.12 |

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

| Da Udine | A Trieste | Da Trieste | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 2.15 | 7.38 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.30 |

| Da Udine | A Portogr. | Da Portogr. | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.51 | 10.— | M. 8.08 | 9.45 |
| M. 14.55 | 17.16 | M. 14.39 | 17.03 |
| M. 18.20 | 20.02 | M. 20.10 | 21.59 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Casarsa tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

| Da S. Giorgio | A Trieste | Da Trieste | A S. Giorgio |
|---|---|---|---|
| M. 8.10 | 8.5 | M. 6.20 | 8.50 |
| O. 9.58 | 11.20 | M. 9.— | 12.— |
| M. 16.16 | 19.45 | M. 17.35 | 19.25 |
| O. 21.05 | 23.40 | M.* 21.40 | 22.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.

| Da Casarsa | A Spilimbergo | Da Spilimbergo | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 6.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Da Casarsa | A Portogr. | Da Portogr. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.34 | O. [illegible] | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.60 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 18.05 | 18.60 | O. 20.45 | 21.25 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— | 9.40 | 6.55 | R.A. 8.32 |
| R.A. 11.20 | 13.— | 11.10 | S.T. 12.25 |
| R.A. 14.50 | 16.35 | 13.55 | R.A. 15.30 |
| R.A. 18.— | 19.45 | 16.10 | S.T. 17.25 |




Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.